

Non è finita  
solo  
la stagione

# domenica **SPRINT**

**MUNARI strappa sulle nevi d'AOSTA il titolo assoluto rally alla 131 di VERINI**

## la Stratos dell'onore

Il nuovo navigatore Maurizio Perissinot ha portato fortuna a Munari, che vincendo ad Aosta (a sinistra) ha vinto la speciale classifica assoluta dei rallies. A destra, Verini sfortunato con la Fiat 131 Jolly

SPECIALE AUTOSPRINT

**SAINT VINCENT** - Adesso tutto è proprio finito. Sulle strade parzialmente innevate di una Valle D'Aosta particolarmente fiera di avere pure lei il suo rally internazionale, la stagione rallistica ha chiuso definitivamente i battenti e tutto è rimandato al prossimo '78. E' finita anche una sfida « storica » tra la Lancia e la Fiat per l'ultima volta di fronte l'una contro l'altra senza (troppe) alchimie da superGruppo. Ed è stata una fine tutto sommato in bellezza, con diversi motivi di stimolo nonostante il campionato italiano dei rallies e tutti i trofei fossero già aggiudicati da tempo. L'esistenza del titolo assoluto della specialità, un campionato che tiene conto non solo dei risultati ottenuti in campo nazionale ma anche oltre frontiera, aveva privilegiato gli organizzatori al debutto con la doppia presenza di Munari e Verini e su questa sfida, più che qualsiasi altro motivo, si appoggiava l'interesse della manifestazione.

Verini aveva provato poco, Munari ancora meno ed in più aveva la novità, occasionale, di Maurizio Perissinot al fianco. I due evidentemente, nonostante sia mancato il minimo tempo per cercare un affiatamento, si sono trovati d'accordo ed il risultato più ovvio è arrivato con una vittoria che cercherà di addolcire l'amaro palato di Munari, reduce da un fine stagione a dir poco travagliato.

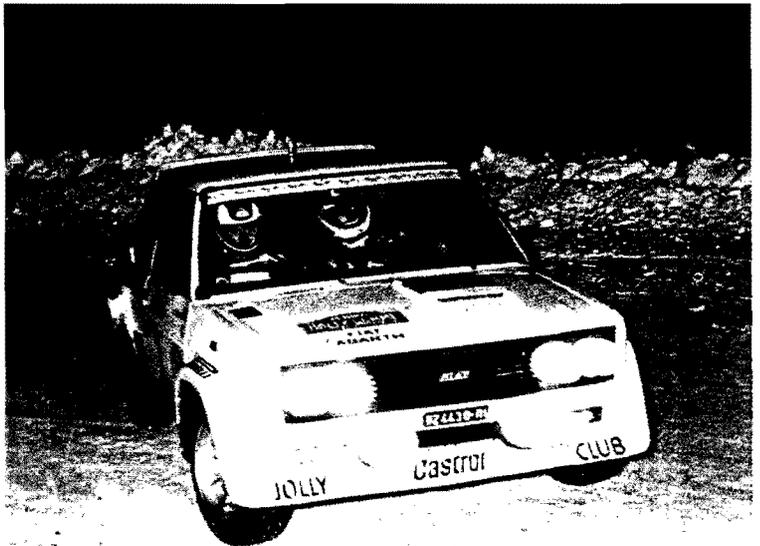
Problemi per la coppia di testa in pratica non ce ne sono stati. Cauti nei tratti provati di meno, i due lancisti hanno approfittato al meglio delle chances che la vettura offriva loro nelle prove tutte innevate ed in salita dove, per tutte le vetture cosiddette « tradizionali », ci sono i maggiori problemi a scaricare la potenza; al resto ovviamente ha pensato il mestiere, e dubbi o suspense non hanno avuto ragione di esistere.

### VERINI IN P.S. SU TRE RUOTE

Niente da fare allora per Verini, ma già prima di partire si capiva che il pilota Fiat non nutriva grosse speranze. I limiti della macchina sono ben noti (e Munari a proposito sembra sempre meno propenso a volervi salire...), in più si sono aggiunte peripezie varie con perdita di ruota, l'anteriore sinistra, fatto che non ha impedito al « Mau » ed al terrorizzato Scabini, di finire ugualmente la speciale nonostante la non eccezionale tenuta, nel veloce, del disco dei freni (giudicato dai tecnici di mescola troppo dura), e rottura del cambio, bloccato nelle ultime prove in terza.

Così è arrivato un quarto posto abbastanza nello stile di una stagione non negativa, ma di certo nemmeno fortunata e realmente obbiettiva sulle qualità dell'ex-campione europeo.

Ma l'ultima sfida Lancia-Fiat non finiva certo qui. C'era un altro con-



Un pochino troppo per traverso Fusaro, che debuttava con la 131 Abarth, ma è stato costretto al ritiro in seguito ad un brutto colpo ad una mano

fronto tutto pepe ad incuriosire: quello tra Bettega e Fusaro, i due migliori prodotti del Trofeo A 112. Dei due è arrivato solamente Bettega, ma avrebbe vinto comunque. Il pilota trentino è stato entusiasmante e se si ha la pazienza o la

curiosità di andare a leggere i suoi tempi nelle varie prove speciali, ci si rende conto di come, volendo cercarle, esistono anche delle valide leve di rincalzo. Bettega, che correva al solito con la moglie, aveva avuto in prova un pauroso inci-

dente con la relativa distruzione del muletto Stratos. Questo, comunque, non gli ha impedito di correre con la grinta necessaria e la determinazione di sempre.

Occorre aggiungere, poi, che aveva notevoli difficoltà con il cambio, che « sputava » fuori sia la seconda che la terza costringendolo, quindi, a tenere una sola mano sul volante, che aveva la macchina con il motore con due valvole per cilindro, e che, nel finale, è pure rimasto senza « interfono ». Una promozione sul campo a pieni voti, quindi, e la certezza che l'obiettivo del Trofeo è stato centrato. Nel '78 sarà certamente protagonista, nel campionato italiano, con la Stratos che gli metteranno a disposizione.

### BETTEGA (PER ORA) BATTE FUSARO

Meno bene è andato. Invece, Fusaro con la 131 Fiat. Ma meno bene solo perché non ha avuto la soddisfazione che meritava, e cioè quella di arrivare in fondo.

Vittima di un clamoroso errore di gomme nella prima prova, corsa per « prudenza » con i chiodi quando gli altri sono saltati con le slicks, è stato subito tagliato fuori dall'assoluto. Non ha lasciato nulla di inteso, però, e nel seguito si è comportato anche lui da protago-

**Carlo Cavicchi**

**CONTINUA A PAGINA 54**

## Rally d'AOSTA

3-4 dicembre 1977

Rally internazionale valido per il campionato italiano assoluto rallye

Organizzazione: AC Aosta, piazza Roncas 7, Aosta

Partenza: Saint Vincent, sabato ore 17,01

### LE CLASSIFICHE

1. Munari-Perissinot (Lancia Stratos) 2 ore 30'15"; 2. Bettega-Torghelle (Lancia Stratos) 2.32'22"; 3. Cane-Viglione (Porsche Carrera) 2.35'08"; 4. Verini-Scabini (Fiat 131 Abarth) 2.37'38"; 5. Brambilla-Brambilla (Porsche Carrera) 2.42'05"; 6. Uzzeni-Fogagnolo (Porsche Carrera) 2.42'11"; 7. Zoso-Stradella (Opel Kadett GTE) 2.42'39"; 8. Celesia-Froia (Lancia Stratos) 2.42'50"; 9. Perazio-Genova (Porsche Carrera) 2.45'17"; 10. Riva-Palmero (Opel Kadett 1900) 2.47'32".

### GRUPPO 1

Classe oltre 1600: 1. (12) Guasti-Orlando 2.49'36"; 2. (13) Andyson-Tommaselli 2.50'29".

Classe 1300: 1. (22) Bigo-Mameli 2.57'42"; 2. (25) Sozzi-Albanese 2.58'51"; 3. (29) Bergamaschi-Mattei 3.04'31"; 4. (32) Ferranti-Venturino 3.09'15".

Classe 1150: 1. (24) Rossi-Chenal 2.58'13"; 2. (27) Davisod-Cannata 3.04'05"; 3. (28) Alberti-Bionaz 3.04'11"; 4. (30) Zani-Avatanéo 3.06'53"; 5. (31) Bal-Ventrice 3.08'50"; 6. (38) Burlando-Racca 3.21'06".

### GRUPPO 2

Classe oltre 1600: 1. (10) Riva-Palmero 2.47'32"; 2. (21) Chiomio-Martino 2.57'29"; 3. (33) Montersino-Faccenda 3.11'12"; 4. (36) Ceria-Pancotti 3.16'06".

Classe 1300: 1. (18) Celesia-Botti 2.54'10"; 2. (19) Concas-Fabro 2.58'31"; 3. (35) Perazzo-Montagna 3.14'02"; 4. (37) Beroletti-Trinelli 3.18'14".

### GRUPPO 3

Classe oltre 2000: 1. (3) Cane-Viglione 2.35'08"; 2. (5) Brambilla-Brambilla 2.42' e 05"; 3. (6) Uzzeni-Fogagnolo 2.42'11"; 4. (9) Perazio-Genova 2.45'17"; 5. (11) Biasuzzi-Bernasconi 2.48'57"; 6. (15) Gianello-Sghedoni 2.51'41".

Classe 1600: 1. (16) Salvetti-Cavalleri 2.52'09".

### GRUPPO 4

Classe oltre 2000: 1. (1) Munari-Perissinot 2.30'15"; 2. (2) Bettega-Torghelle 2.32'22"; 3. (8) Celesia-Froia 2.42'50"; 4. (23) Manata-Ripella 2.57'48".

Classe oltre 1600: 1. (4) Verini-Scabini 2.37'38"; 2. (7) Zoso-Stradella 2.42'39"; 3. (14) Leonetti-Pellegrino 2.51'01"; 4. (17) Corradini-Zanrosso 2.53'13"; 5. (20) Torressan-Basso 2.56'51"; 6. (26) Scapin-Trevisan 2.59'39"; 7. (34) Este-Rudaz 3.13' e 32"; 8. (39) Quondamatteo-Cantore 3.28' e 32".

Classe oltre 1300: 1. (40) Barci-Faraone 4.44'12".

## Trofeo Autobianchi A 112 70 HP

### LE CLASSIFICHE

1. Persico-Galvani 1.10'30"; 2. Tolfo-Zami 4"; 3. Pelli-Cislaghi a 10"; 4. Dimroci-Perdani a 55"; 5. Torchio-Omodei a 1'57"; 6. Bracco-Zanderighi a 8"; 7. Tacchini-Gelpi a 6'46"; 8. Falchetta-Bardelli a 9'47"; 9. Tibiletti-Sangassani a 11'13".

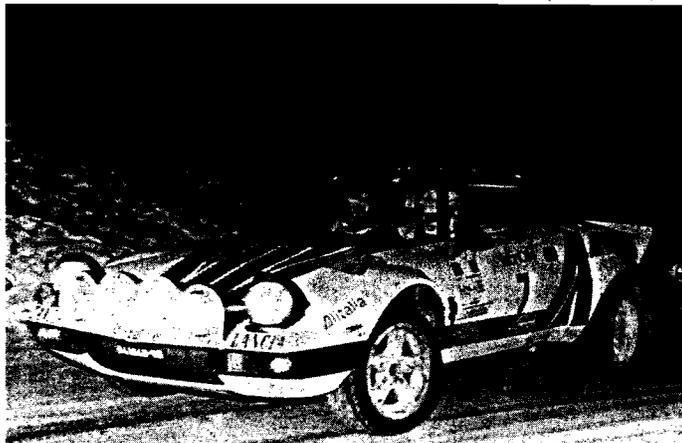
### LE SPECIALI

Col Zuccore: 1. Munari-Perissinot (Stratos) 8'21"; 2. Verini-Scabini (131 Ab.) 8'29"; 3. Bettega-Torghelle (Stratos) 8'33"; 4. Brambilla-Brambilla (Porsche) 8'45"; 5. Cane-Viglione (Porsche) 8'59".

Col de Joux: 1. Munari 5'05"; 2. Bettega 5'14"; 3. Verini 5'20"; 4. Fusaro-Longo (131 Ab.) 5'26"; 5. Cane 5'32".

Col S. Pantaleone: 1. Verini 6'58"; 2. Munari 7'08"; 3. Bettega 7'13"; 4. Cane 7'18"; 5. Fusaro 7'28".

Testa d'Arpy: 1. Munari 16'04"; 2. Bettega 16'20"; 3. Celesia-Froia (Stratos) 16'25"; 4. Uzzeni-Fogagnolo (Porsche) 16' e 52"; 5. Verini 16'54".



Eccellente il debutto dell'altro protagonista del Trofeo A 112 (assieme a Fusaro), cioè Bettega, secondo assoluto con la Stratos a due valvole

Pila: 1. Munari 9'59"; 2. Bettega 10'01"; 3. Verini 10'05"; 4. Cane 10'11"; 5. Brambilla 10'37".

Testa d'Arpy: 1. Munari 15'56"; 2. Bettega 15'19"; 3. Celesia 16'23"; 4. Cane 16'29"; 5. Uzzeni 17'04".

Allein-Doues: 1. Ponti-Rolando 12'06"; 2. Verini 12'10"; 3. Cane 12'14"; 4. Bettega 12'16"; 5. Munari 12'20".

Dell'Alpila: 1. Munari 14'41"; 2. Bettega 14'55"; 3. Cane 15'05"; 4. Verini 15'14"; 5. Celesia 15'18".

Testa d'Arpy: 1. Bettega 16'02"; 2. Munari 16'06"; 3. Celesia 16'20"; 4. Cane 16'27"; 5. Verini 16'56".

Pila: 1. Munari 9'38"; 2. Bettega 10'00"; 3. Verini 10'03"; 4. Cane 10'05"; 5. Brambilla 10'28".

Col di Joux: 1. Munari 10'16"; 2. Bettega 10'22"; 3. Brambilla 10'32"; 4. Zoso-Stradella 10'37"; 5. Cane 10'38".

Allein-Doues: 1. Gerbino-Cresto 11'12"; 2. Garin-Motroni 11'38"; 3. Zuccarelli-Parisi 11'54"; 4. Verini 12'01"; 5. Ponti-Rolando 12'07".

Col S. Pantaleone: 1. Munari 7'14"; 2. Bettega 7'25"; 3. Cane 7'33"; 4. Verini 7'47"; 5. Zoso 7'48".

Col Zuccore: 1. Brambilla 5'00"; 2. Munari 5'05"; 3. Uzzeni 5'12"; 4. Cane 5'14"; 5. Celesia 5'16".

● Protagonista del volo più spettacolare del rally (a parte lo « show » di Fusaro) è stato Bertini che, con Sorzano, correva con una Fiat 128 rally. I due, appena partiti nella prova inzzirinata per il taglio, hanno « addressato » una sinistra e sono finiti giù per la scarpata con ripetute giravolte.

● Al centro dell'attenzione per tutta la notte in sala stampa, il boss dell'assistenza clienti Fiat, Mordenti che sfoderava senza ritegno le sue abbondanti spruzzate di profumo francese. Alla fine, dopo che tutti erano pressoché storditi, si è avvicinata la moglie di « Andyson » che lo ha inondato col suo profumo personale. Almeno, dentro la stanza non c'era più quell'odore confuso...

● Una delle cose che probabilmente lacerano Bettega nelle simpatie dei meccanici è successa all'assistenza della Lancia prima di Morgex. Novello e Carbone si erano infatti preparati un eccezionale vino brulé per vincere il freddo e lo offrivano a destra e a manca. Munari, ovviamente, lo ha rifiutato, invece Bettega e signora hanno mostrato di gradirlo eccome. Lasciamo all'immaginazione la faccia soddisfatta dei due meccanici che continuavano a dire: ecco finalmente due dei nostri!

● Nel corso della notte un po' di spavento per via di un malore di Mannucci che ha dovuto ricorrere a qualche ora di riposo per riprendersi. Piuttosto esplicita sua moglie Ariella ha commentato: « Se va avanti così, questi lo uccidono ». Questi chi? Le scommesse sono aperte.

### CONTINUAZIONE DA PAG. 53

nista pur nelle proporzioni che vengono dal mezzo a disposizione. Al cospetto di Verini non ha mai sfidato ed, anzi, si è tenuto nel l'vallo di Bettega con Munari, a riprova della validità di talent-scouts della « Formula » A 112.

Ad un certo momento, sulla neve, ha osato anche un poco di più tentando un salto in quinta piena abbastanza arrischiato. Non gli è andata bene ed è volato (assieme a Longo, ex-Da Schio) con giravolta nella scarpata. Ha perso ancora molti minuti ma la sua sorte era già segnata. La mano destra, quella del cambio, dava vistosi segni di deficienza e, ad un certo punto, quelli della Fiat lo hanno obbligato a fermarsi. Una serie di contraccolpi gli avevano reso il palmo di un colore preoccupante che si accompagnava ad un dolore ancora più preoccupante. Medicato in fretta ne avrà per un bel po'. Anche lui, comunque, ha superato l'esame al meglio e di certo sarà prima guida 131 nei rallies del campionato italiano '78.

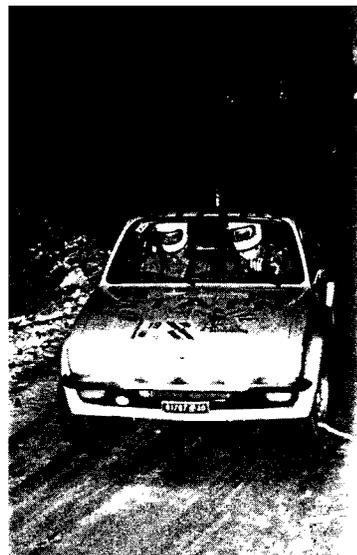
Al di fuori di questi due duellanti, si è corso anche il resto del rally con molte peripezie per tutti e, tutto sommato, poche emozioni. Purtroppo un disastroso inizio di Cane e Viglione ha pregiudicato abbastanza la prestazione dei due « porchisti », portacolori di una Tamauto che si è presa il lusso di avere ben quattro vetture (su quattro partite) nei primi dieci posti della classifica. Difficilmente, in ogni caso, i due avrebbero potuto aspirare ad un risultato migliore, ed era ben giustificata la loro soddisfazione all'arrivo, certi come erano di aver vinto anche il Gr. 3 davanti ai coniugi Brambilla anche loro non molto fortunati per tutta una catena di noie che si compendiano abbondantemente nel pensiero dello stesso Brambilla: « Ce ne fosse andata dritta una! ».

Restando nel Gr. 3 seguono i due succitati il sempre positivo Uzzeni (che il suo preparatore Zonca giudica, però, ancora troppo « sporco » come guida), l'indomabile Perazio che ha molto preoccupato il suo copilota Genova con una « legnata » che gli ha fracassato una sospensione senza impedirgli, comunque, di continuare, e l'esultante Biasuzzi che ha corso tutta la gara con quattro gomme superchiodate (anche nelle speciali d'asfalto, quindi) perché l'assistenza non era arrivata, più che meritandosi l'ottimo undicesimo posto assoluto.

Nel Gr. 1 la vittoria non è sfuggi-

## Il panico allo « stop »

● All'arrivo della seconda prova speciale c'è un attimo di panico per Munari e Perissinot, i primi ad arrivare. Al controllo stop infatti non si vede nessuno. Sulla testa di Perissinot compare un grosso punto interrogativo mentre dagli occhi del « Drago » escono sguardi preoccupati. Poi, da dentro una macchina, esce un braccio ed una voce urla: « Ma allora, la portate o no questa tabella? ». Incredibile ma vero, per la prima volta (e c'è sempre una prima volta), è toccato al navigatore scendere anche allo stop...



Zoso, settimo assoluto con la Kadett, è risultato primo dei valdostani

ta al pupillo di casa, Guasti, nonostante il continuo sfilarsi del cavo dell'acceleratore lo avesse piuttosto attardato nella prima prova dove invece « Andyson » era stato il migliore. La lotta tra i due (Zuccarelli ha preferito ritirarsi durante la notte dopo l'« errore » del taglio nella prova che ha generato la squalifica di cui leggete a parte) è durata sino all'arrivo e meno di un minuto li ha separati in classifica assoluta.

Il successo di Riva-Palmero, nel Gr. 2 non ha invece soddisfatto i portacolori della Rododendri. I due si giocavano anche il Trofeo delle Alpi Occidentali con Leonetti-Pellegrino, e, pur precedendoli, anche perché autori di una gara intelligentemente accorta, si sono dovuti accontentare della seconda piazza in questo campionato regionale particolarmente sentito da queste parti come lo è il triveneto e quello emiliano-romagnolo.

Undici soli secondi hanno separato infine, Zoso e Celesia che si battevano per la supremazia regionale. Per entrambi però c'è stata la soddisfazione di un buon piazzamento assoluto, quello che è mancato a Codognelli-Utenti, rallentati prima e fermati poi, da una camma che si è consumata.

C. C.

UN MALVEZZO CHE È TORNATO DI MODA

## Il «taglio» in appello

**SAINT VINCENT** - Non tutto è filato liscio in questa prima edizione internazionale del Rally della Val d'Aosta. C'era una prova, infatti, quella di Allein-Doues, che aveva un percorso che si prestava a due diverse interpretazioni. Rispetto infatti al percorso «pensato» dagli organizzatori e ben compreso dalla maggioranza dei partecipanti (essendo anche chiarito sul radar della manifestazione) c'era una «scorciatoia» che permetteva un taglio particolarmente evidente.

È successo allora che in gara un certo numero di piloti si sono fatti cogliere sulla strada più corta ed alla fine sono stati esclusi dalla classifica. Naturalmente questo ha procurato un fine gara piuttosto animato con i «colpevoli» da una parte ed i commissari inflessibili dall'altra. Molti sostenevano la tesi della buona fede, qualcun altro si è appellato al fatto che loro hanno esattamente toccato tutte le località indicate sulla tabella di marcia, qualcun altro, infine ha fatto notare che il radar, non era fornito, come sempre, gratuitamente dall'organizzatore, ma che, al contrario, chi lo voleva doveva pagare una quota di 1500 lire.

Resta il fatto che adesso pare ci siano degli strascichi e la cosa andrà in appello, anche se è giusto sottolineare che, pur concedendo a qualcuno (non a tutti) la buona fede, è la prima volta che un organizzatore prende fermamente posizione contro i «tagliatori di bosco» a prescindere da chi essi siano.

Un passato che fortunatamente appare già molto lontano ci aveva abituati al ripetersi continuo di queste imprese. Poi, fortunatamente, il malvezzo è parso sparire. E bene allora troncarsi sul nascere ogni tentativo di «revival» anche se questo può coinvolgere qualche incolpevole.

Questi sono comunque i piloti colti in fallo (e diciamo «fallo» partendo dal presupposto che anche in appello venga ribadita questa tesi):

Ferraris (che partecipava al trofeo A 112), Gerbino, Garin, Melano, Zuccarello, Belfiglio, Berruto e Pontii. Come si vede non mancano alcuni nomi di piloti piuttosto conosciuti. E soprattutto per questi, dal passato e dal presente piuttosto luminoso, che speriamo sia reale e sincera la buona fede. Con la loro esperienza e con il loro blasone verrebbe altrimenti da dire «Mio Dio, come sono caduti in basso!».

## Ripescato PERSICO nel «dopo» 112

**SAINT VINCENT** - Sul tavolo verde di St. Vincent il Trofeo Autobianchi A 112 70 HP ha giocato i suoi ultimi «spiccioli», ed anche sulle strade ghiacciate od innevate delle montagne aostane le venturine hanno dato una prova della loro predisposizione, se mai ce ne fosse stato bisogno.

Assenti: «big» del Trofeo, il rally ha risolto solamente nelle ultime due prove speciali — anzi, al dopo fine — la definitiva sorte a chi assegnare il lauro della vittoria. Probabilmente neppure il più abile dei registi di «gialli» avrebbe saputo creare una «suspense» così intensa. A 50 km. dal traguardo quando la classifica provvisoria presentava Facetti al primo posto con un distacco di 12" su Pelli, 41" su Tolfo, 50" su Dimroci e 1'10 su Persico e tutto lasciava prevedere il pronostico definitivamente bloccato sul suo nome, una uscita di strada nella prova di Allein-Doues metteva fine alla sua splendida impresa nel corso della quale si era aggiudicato il miglior tempo in due prove speciali.

Ma gli sconvolgimenti della classifica non finivano qua. Nella stessa prova Ferraris ottenendo il miglior tempo (12'41") seguito da Persico (13'37"), Tolfo (14'09") e Pelli (14'19"), si incedeva al secondo posto della provvisoria dietro Pelli e davanti a Persico e Tolfo. La classifica riceveva l'ultima scossa alla fine, con l'esclusione dalla stessa di Ferraris per un involontario taglio di percorso nella prova da lui vinta.

Mentre Facetti se dovesse decidere un giorno di fare un diario completo delle vicende sfortunate che via via attraverso le prove del trofeo hanno fatto da contrappunto alla sua milizia sportiva, dovrà scrivere in copertina a lettere cubitali la data del 4 dicembre 1977, la stessa data resterà comunque una data storica per Persico che in coppia con Galvani si è aggiudicata la vittoria, una vittoria sportivamente giusta anche se giunta in un modo, un po' fortunoso.

Il merito maggiore di Persico è di essersi battuto al limite come lo dimostrano le tre prove speciali che si è aggiudicato e di essere salito sull'albero della cuccagna dopo aver dato prova di essere stato autore di una gara intelligente, regolare e coraggiosa ad un tempo.

La competizione ci ha offerto una dimostrazione della abilità e delle doti di Tolfo in coppia con il collega Zamì e di Pelli in coppia con Cislighi.

Carlo Burlando

● **UNA FERRARI 308 GTB** gruppo 4 con colori italiani sarà probabilmente alla 24 Ore di Daytona. Prima prova del prossimo Mondiale Marche. Si tratterebbe della vettura di Dal Ben e Besenzeni, preparata dai Facetti: i piloti stanno cercando di risolvere gli ultimi problemi di budget per varcare l'Oceano.

## La TARGA perde anche PALMERI

**PALERMO** - Si è spento mercoledì scorso a Palermo, stroncato a soli 48 anni da un male incurabile, il professor Giuseppe Palmeri, per lunghi anni diretto collaboratore di Vincenzo Florio e — dal '71 al '74 — direttore di corsa della più antica gara del mondo.

Proprio alla morte di Don Vincenzo, «Peppino» Palmeri aveva dato vita, insieme ad un paio di professionisti palermitani, a una società, la SLASTS, che continuò ad organizzare la Targa Florio per un paio di anni ancora, finché cioè l'A.C. Palermo non ne rilevò la macchina organizzativa. Da allora Palmeri era diventato abilissimo segretario della manifestazione, indossando infine dal '71 al '74 il bracciale a scacchi di direttore di corsa.

Dopo il barone Federica e Gaetano D'Anna, con Peppino Palmeri scomparve un'altra figura caratteristica e indimenticabile degli anni d'oro della Targa Florio. Alla famiglia del professor Palmeri vanno in questo momento le condoglianze più sentite di AUTOSPRINT.

● **MANFRED JANTKE** direttore sportivo della Porsche ha dovuto «incassare» una tremenda batosta dal suo collega della BMW Alpina, l'ing. Fritz Indra, che in una recente gara ciclistica sulle rane del Grossglockner è arrivato alla fine, mentre Jantke si è ritirato sfinito dopo il primo chilometro.

## KENYON campione midget sul figlio di PARSON

**INDIANAPOLIS** - Gary Patterson ha vinto l'ultima gara per Midget (USAC) e Mel Kenyon — il pilota con una mano sola — ha conquistato il campionato nazionale 1977 con 953 punti contro i 666 di Johnny Parson, figlio del grande asso di Indy e pilota della USAC.

La 100 miglia «Turkey Night» che il milionario Agajanian organizza a fine novembre a Gardena, California, ha visto la partecipazione di ottimi drivers come Bobby Olivero, Gary Bettenhausen (settimo in classifica finale) Dan Carter, ed ha offerto momenti di suspense.

Patterson ha battuto Mel Kenyon di circa mezzo giro seguito da Johnny Parson che al sesto giro compiva uno spettacolare testa-coda, ma si riprendeva inseguendo rabbiosamente e terminando come detto in terza piazza.

Il campionato Midget — ovvero macchine minuscole, ma non troppo con 600 C.V. in corpo — riprenderà il 15 gennaio con la «100 Little Hoosier» di Fort Wayne, nell'Indiana.

## Trofeo CASSINO

4 dicembre 1977

Gara nazionale di regolarità

LE CLASSIFICHE

GRUPPO 1

**Classe 700:** 1. Cascone (Dyane 5) penalità 146.1; 2. De Angelis (F. 126) 157.8; 3. Fioocchi (F. 126) 171.8; 4. Perrella (F. 126) 172.

**Classe 1000:** 1. Paris (A 112) penalità 138.1; 2. Natate (A 112) 154.1; 3. Daquanno (F. 127) 171; 4. Arduini (A 112) 171; 5. Terenzi (F. 127) 345.2.

**Classe 1150:** 1. Fretto (A 112) penalità 109.6; 2. Aluino (A 112) 113; 3. Cosco (A 112) 123.1; 4. Pasqualone (A 112) 131.8.

**Classe 1300:** 1. De Gregorio (Simca R2) penalità 110.1; 2. Addati (Simca R2) 120; 3. Alberti (Alfa Sud) 144.3; 5. Pizzuti (Simca R2) 226; 4. Nario (Simca R2) 153.

**Classe 2000:** 1. Gucci (Alfa R. GTV) penalità 101.1; 2. Franco (AR) 105.9; 3. Tagliente (K. QTE) 123; 4. Aroldi (BMW) 131.1; 5. Evangelista (Alfetta) 240.4; 6. Modestino (Alfa) 301.

GRUPPO 3

**Classe unica:** 1. Casillo (Fulvia HF) penalità 113.3; 2. Del Vecchio (Fulvia HF) 139.9; 3. Maccario (Fulvia HF) 148.6.

CATEGORIA SPECIALE

**Classe 1000:** 1. Pitillio (Fiat 127) penalità 110.1; 2. Mastrogiovanni (Fiat 127) 121.9; 3. De Santis (Fiat 850) 157.9; 4. Molinari (Fiat 850) 153.5; 5. Gradini (A 112) 230.3.

**Classe 1300:** 1. De Lucia (Alfa) penalità 97.3; 2. Ruggero (HF) 98.2; 3. Menichetti (Alfa Sud) 104.4; 4. Romita (Beta) 127.3; 5. Pivisi (Alfa) 144.6; 6. Lupinetti (HF) 147.5; 7. Cioia (HF) 147.7; 8. Turchiariolo (BMW) 277.8; 9. Ghinos (Alfa) 636.8; 10. Spinella (R.12) 908.1.

**Classe 1600:** 1. Di Sante (Beta) penalità 91.9; 2. Capriccetti (Fiat 124 C.) 113.6; 3. Acerco (HF) 155.2.

**Classe oltre 1600:** 1. De Besi (Stratos) penalità 91.2; 2. Borriello (Commodore) 94.1; 3. Bulgari (Ascona) 107.7; 4. Garbetta (131 Ab.) 112.7; 5. Mariani (Alfa) 121.8; 6. Avellini (Escort) 132.3; 7. Rotondi (Alfa) 135.1.

## MAGIONE recupera il KIT - R. 5

**MAGIONE** - Il vincitore del «Trofeo della porchetta» di Peppe e Rosella, riservato alla 500 gruppo 2 che hanno corso a Magione, è Rosati. L'assegnazione della vittoria finale è avvenuta dopo strascichi sollevati da alcuni concorrenti per quanto riguardava il minimo di gare da effettuare perché il trofeo potesse essere assegnato. Il regolamento in proposito era chiaro e si è risolto tutto in breve tempo.

Nel frattempo la Scuderia Carpine è riuscita a mandare in porto l'operazione di recupero dello Challenge Renault Kit 1900, che questo anno doveva andare a riposo. Le gare si effettuerebbero nella pista di Magione, le tre salite ombre di Gubbio, Orvieto, S. Giustino e in più la Rieti-Terminillo, ovviamente con classifica a parte. È stato raggiunto un accordo, ancora da definire meglio con la Renault, mentre è sicuro che sono previsti dei premi finali in denaro molto consistenti e premi di gara sostanziosi sul tipo del Trofeo della «porchetta», fatto quest'anno.

In settimana è previsto a Roma un incontro coi piloti «kit» per poter migliorare e rifinire questo nuovo campionato. Quindi non più aria di smobilizzazione per questa categoria agonisticamente molto valida.

## LUTO

**MILANO** - Il giornalista Gian Pietro G. proprio caposervizio della redazione milanese di «Tuttosport», è purtroppo deceduto domenica scorsa all'età di 57 anni per un infarto. Ginepro era un esperto di pugilato, ma si occupava ogni tanto anche di sport motoristici. Alla famiglia ed ai colleghi le più sentite condoglianze di Autosprint.

## DE BESI fa il bis

**CASSINO** - E' proprio il caso di dire che Cassino porta bene sia a De Besi sia al preparatore Michelotto, perché anche quest'anno si sono aggiudicati questo mini-rally alla sua seconda edizione.

Lo scorso anno l'industriale ligure aveva portato alla vittoria per la prima volta la Beta Montecarlo in una gara di rally; quest'anno, ha fatto sua la migliore posizione della virtuale classifica generale con la Stratos. Tra gli altri piloti che però non hanno eccessivamente impensierito il pilota della Lancia, ma che egualmente si sono distinti per combattività e agonismo ricordiamo De Gregorio, che ha vinto la classe D fino a 1300, Pitillio, primo della 1000, Cascone che con la sua Dyane ha battuto le 126 nella sua classe e Di Sante.

La gara si è effettuata tra l'indicibile entusiasmo di un pubblico che è stato interprete di un episodio curioso nel corso della prima speciale di Sessa, quando ha determinato il rallentamento di alcuni concorrenti che hanno scambiato i saluti per gesti esagitati di avvertimento per un incidente.

«Nota curiosa a parte, si è svolto tutto nel migliore dei modi — ha dichiarato Emo Bientinesi, presidente della Grifone Lazio, la scuderia che organizza il mini rally — e questo lo si deve soprattutto a tutti coloro che hanno collaborato profondando ogni energia per la riuscita della manifestazione».

Il tracciato prevedeva sei prove speciali su un percorso di 36 km da ripetersi tre volte. Molto belle e impegnative le PS dispari che erano effettuate su un percorso sterrato molto impegnativo e difficile.

g. d.

Al contrario Cane-Viglione su Porsche Carrera, con la terza piazza assoluta e la vittoria nel Gran Turismo di serie, non possono certo dirsi scontenti; con molta probabilità, dopo alcuni assoluti nel campionato T.R.N., questo loro piazzamento è il più positivo della stagione. Distaccati fra di loro di pochi secondi troviamo in 5ª e 6ª posizione Brambilla, Uzzeni con due Porsche Gr. 3 preparate dalla Tamauto. Di rilievo la prestazione di alcuni piloti locali, alla ricerca di un risultato di prestigio. Meglio di tutti ha fatto Zoso, settimo con una Opel Kadett GTE Gr. 4, che di 11ª è riuscito a regolare la Stratos di Celesia 8ª.

Buona pure la prova del giovane Guasti 12º e primo nel Gr. 1 Turismo di serie con una Opel Kadett. Nel turismo preparato (Gr. 2) si è imposto Riva pure su Kadett GTE, 2º Celesia in coppia con Botti su Alfaud. Degna di citazione la prova di Bigo (Fiat 128) 22º e Rossi (A.112) 24º, vincitori nelle rispettive classi nel GR. 1. In totale i chilometri da percorrere toccavano quasi quota 700, con 14 speciali (uno da ripetersi tre volte era stata soppressa), e 18 ore di gara complessive. 40 dei 72 equipaggi partenti si sono classificati.



BELLE EPOQUE

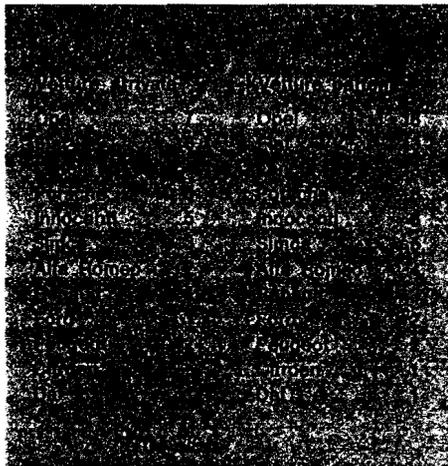
Vorini-Scabini. Sotto: Leonetti-Pellegrino



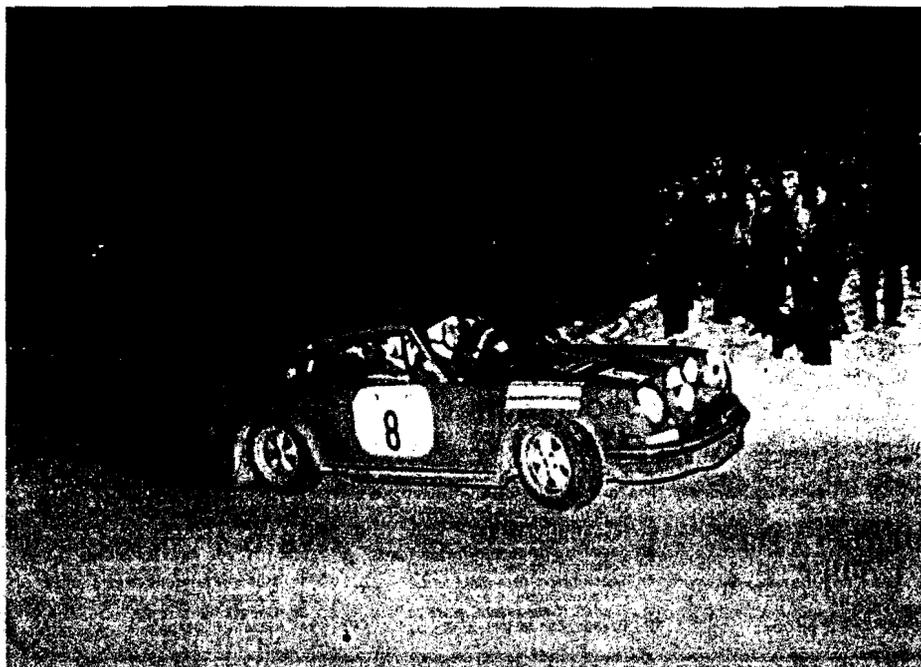
BELLE EPOQUE

L'ULTIMO ROUND A 112

# Persico vince in acrobazia



Biasuzzi-Bernasconi



BELLE EPOQUE

Con il « Valle D'Aosta », quindicesima e ultima prova del Trofeo A.112 70 H.P., si è concluso complessivamente questo validissimo campionato promozionale che ha richiamato complessivamente 148 piloti per un totale di 520 partecipazioni. Definita già dopo il Sanremo la classifica per le primissime posizioni (Bettega, Fusaro, Turetta, Comelli e Gasole nell'ordine) è mancata naturalmente la presenza dei big, ma non per questo, con 11 equipaggi al via, la gara ha perso di interesse. Lo sta a dimostrare il minimo scarto (10'') esistente fra il primo ed il terzo arrivato. A Pelli, Facchetti e Tronchio andavano i favori della vigilia anche per la notevole esperienza accumulata nella stagione e per l'accurata assistenza di cui godevano che è risultata poi determinante. Anche fra le A.112 grossi problemi di gomme, specie le chiodate, in quanto le uniche consentite Kleber da neve non riuscivano a tenere a lungo i chiodi che « saltavano » a vista d'occhio.

Facetti è il più veloce nella prima delle sei prove in programma, finché non arriva Toffo, ultimo partito, che a sorpresa per 3'' si aggiudica la prova. In classifica assoluta il



Persico-Galvani. Sotto: Tollo-Zami



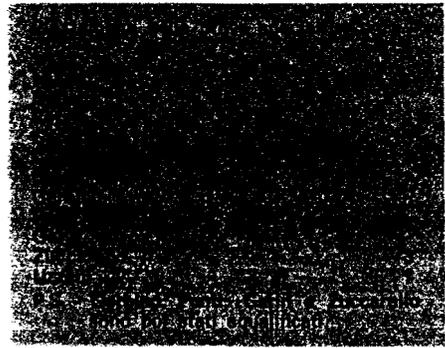
tempo del pilota vicentino è il 31°, di rilievo essendo la prova tutta in salita. Persico è in ritardo di 27". « Numeri » a non finire per tenere in strada le 70 HP nella seconda prova molto veloce, con ampi tornanti ricchi di verglass (una pacchia per i fotografi!). Persico è il più rapido, a 5" appaiati Tollo e Dimroci. Nel terzo tratto cronometrato Facetti e Pelli attaccano a fondo, favoriti anche dalle gomme chiodate, la decina di chilometri molto insidiosi specie nel tratto finale in discesa con ghiaccio in abbondanza. Tollo, senza chiodi, accusa un ritardo netto di 26".

A circa metà gara la situazione vede appaiati Facetti e Pelli, a 14" Tollo, a 16" Dimroci a 27 Persico. Tutto è ancora in ballo, decisiva sarà la lunga prova innevata di Testa D'Harpy. Facetti è velocissimo: distacca di 7" Pelli di 13" Bracco, di 22 Tollo

Il troppo entusiasmo gli costacomunque caro: nella successiva prova di Allain (nota per i talgi), dopo un paio di chilometri, nell'affrontare una sinistra abbondantemente ghiacciata finisce piuttosto malamente fuori strada. Ferraris stacca nettamente tutti (solo 19" più di Munari!), ma poi sarà squalificato per aver tagliato il percorso. Il migliore è quindi Persico, il cui tempo decisamente brillante fa un po' sorgere i sospetti di tutti. A ben 32" Tollo, a 46 Torchio, a 49 Pelli uscito di strada ma poi rientrato.

Nell'ultima speciale è ancora Persico a fare l'andatura, a 1" Tollo. Pelli esce nuovamente di strada giocandosi l'assoluto. Delle undici A.112 partite, dieci hanno concluso; sul percorso è rimasto il solo Facetti.

Primo è Persico in coppia con Galvan, autore di un finale travolgente, a 4" Tollo-Zami, a 10" Pelli-Cislighi. Tutti si attendono le usuali verifiche tecniche, ma Pensi patron del Trofeo, ritiene inutile questa formalità, per altro prevista nel regolamento. P. Z.



## CLASSIFICA DI CLASSE

- GRUPPO 1 - Turismo di serie**  
**classe 12 - da 1001 a 1150 cc.**  
 1° Rossi/Chenal (24)  
 2° Davisod/Cannatà (27)  
 3° Alberti/Bionaz (28)  
 4° Zani/Avataneo (30)  
 5° Bai/Ventrice (31)  
 6° Burlando/Racca (38)
- classe 13 - da 1151 a 1300 cc.**  
 1° Bigo/Manzini (22)  
 2° Sozzi/Albanese (25)  
 3° Bergamaschi/Mattei (29)  
 4° Ferranti/Venturino (32)
- Classe 15 - da 1601 a 2000 cc.**  
 1° Guasti/Orlando (12)  
 2° - ANDYSON -/TOMMASELLI (13)
- GRUPPO 2 - Turismo**  
**classe 23 - da 1151 a 1300 cc.**  
 1° Celezia/Botti (18)  
 2° Concas/Fabbro (19)  
 3° Perazzo/Montagna (35)  
 4° Berolatti/Trinelli (37)
- Classe 25 - da 1601 a 2000 cc.**  
 1° Riva/Palmero (10)  
 2° Chiomio/Martino (21)  
 3° Montersino/Faccenda (33)  
 4° Ceria/Pancotti (36)
- Gruppo 3 - Gran Turismo di serie**  
**Classe 32 - da 1301 a 1800 cc.**  
 1° Salvetti/Cavallero (16)
- Classe 34 - oltre 2000 cc.**  
 1° Cane/Viglione (3)  
 2° Brambilla/Brambilla (5)  
 3° Uzzeni/Fogagnolo (6)  
 4° Perazio/Genova (9)  
 5° Biasuzzi/Bernasconi (11)  
 6° Gianello/Sghedoni (15)
- GRUPPO 4 - Gran Turismo**  
**Classe 41 - fino a 1600 cc.**  
 1° Barci/Faraone (40)
- Classe 42 - da 1601 a 2000 cc.**  
 1° Verini/Scabini (4)  
 2° Zoso/Stradella (7)  
 3° Leonetti/Pellegrino (14)  
 4° Corradin/Zanrosso (17)  
 5° Torresan/Basso (20)  
 6° Scapin/Trevisan (26)  
 7° Este/Rudax (34)  
 8° Quondamatteo/Cantore (39)
- Classe 43 - oltre 2000 cc.**  
 1° Munari/Perissinot (1)  
 2° Bettega/Torghelle (2)  
 3° Celezia/Frola (8)  
 4° Masnata/Ridella (23)

## CLASSIFICA PILOTI VALDOSTANI

- 1° Zoso/Stradella  
 2° Celezia/Frola  
 3° Guasti/Orlando  
 4° Celezia/Botti  
 5° Concas/Fabbro  
 6° Rossi/Chenal  
 7° Sozzi/Albanese  
 8° Scapin/Trevisan  
 9° Davisod/Cannatà  
 10° Alberti/Bionaz  
 11° Bai/Ventrice  
 12° Quondamatteo/Cantore

## PROVE SPECIALI CAMPIONATO

- 1° Munari/Perissinot tempo 8'21"  
 2° Verini/Scabini a 8"  
 3° Bettega/Torghelle a 12"  
 4° Brambilla/Brambilla a 24"  
 5° Cane/Viglione a 38"  
 6° Celezia/Frola a 40"  
 7° Uzzeni/Fogagnolo a 44"  
 8° Zoso/Stradella a 57"  
 9° Masnata/Ridella a 59"  
 10° Leonetti/Pellegrino a 59"  
 11° Perazio/Genova a 1"  
 12° Garin/Motroni a 1'01"  
 13° Amante/Amante a 1'02"  
 14° Gianello/Sghedoni a 1'08"  
 15° Chiomio/Martino a 1'09"  
 16° Lier/Corthay a 1'10"  
 17° Montaldo/Pozzi a 1'10"  
 18° Riva/Palmero a 1'11"  
 19° Pescarin/Hyldon a 1'12"  
 20° Gerbino/Cresto a 1'14"  
 21° Codognelli/Utenti a 1'16"  
 22° Corradin/Gianrosso a 1'16"  
 23° Pont/Rolando a 1'17"  
 24° Biasuzzi/Bernasconi a 1'18"  
 25° Fusaro/Longo a 1'24"  
 26° Vacchini/Veronesi a 1'29"  
 27° Celezia/Botti a 1'29"  
 28° Bigo/Manzini a 1'32"  
 29° Melano/Bertolusso a 1'38"  
 30° Bertin/Sormano a 1'38"

## AUTOBIANCHI A 112 ABARTH 70HP

- 1° Tollo-Zami 10'00"  
 2° Facetti/Rizzardi a 3"

- 3° Pelli-Cislighi a 11"  
 4° Torchio-Omodei a 14"  
 5° Dimroci/Perdoni a 14"  
 6° Ferraris/Gianci a 19"  
 7° Persico-Galvani a 27"  
 8° Tacchini/Gelpi a 43"  
 9° Falchetta/Bardelli a 47"  
 10° Bracco-Zanderighi a 49"  
 11° Tibiletti/Sangassani a 56"  
 12° Munari/Perissinot tempo 5'05"  
 13° Bettega/Torghelle a 9"  
 14° Verini/Scabini a 15"  
 15° Fusaro/Longo a 21"  
 16° Cane/Viglione a 27"  
 17° Celezia/Frola a 28"  
 18° Perazio/Genova a 29"  
 19° Biasuzzi/Bernasconi a 29"  
 20° Pont/Rolando a 29"  
 21° Brambilla/Brambilla a 30"  
 22° Codognelli/Utenti a 30"  
 23° Amante/Amante a 35"  
 24° Grandini/Ercole a 38"  
 25° Garin/Motrone a 42"  
 26° Montaldo/Pozzi a 43"  
 27° Zoso/Stradella a 43"  
 28° Vacchini/Veronesi a 43"  
 29° Lier/Corthay a 47"  
 30° Uzzeni/Fogagnolo a 47"  
 31° Pescarin/Hyldon a 47"  
 32° Riva/Palmero a 48"  
 33° Andyson/Tomaselli a 50"  
 34° Chiomio/Martino a 51"  
 35° Guasti/Orlando a 51"  
 36° Muscionico/Muscionico a 52"  
 37° Celezia/Botti a 54"  
 38° Corradin/Gianrosso a 55"  
 39° Costenaro/Zuliani a 55"  
 40° Nebiolo/Ghio a 55"  
 41° Gianello/Sghedoni a 56"  
 42° Berruto/Pons a 56"

## CAMPIONATO AUTOBIANCHI A 112 (70 HP)

- 1° Persico/Galvani tempo 8'12"  
 2° Tollo/Zani a 5"  
 3° Dimroci/Perdoni a 5"  
 4° Pelli/Cislighi a 6"  
 5° Facetti/Rizzardi a 9"  
 6° Ferraris/Gianci a 19"  
 7° Torchio/Omodei a 25"  
 8° Tacchini/Gelpi a 25"  
 9° Falchetta/Bardelli a 25"  
 10° Tibiletti/Sangassani a 42"  
 11° Bracco/Zanderighi a 43"

## PS C

- 1° Verini/Scabini tempo 5'58"  
 2° Munari/Perissinot a 10"  
 3° Bettega/Torghelle a 15"  
 4° Cane/Viglione a 20"  
 5° Fusaro/Longo a 30"  
 6° Brambilla/Brambilla a 39"  
 7° Zoso/Stradella a 43"  
 8° Gerbino/Cresto a 47"  
 9° Celezia/Frola a 48"  
 10° Uzzeni/Fogagnolo a 51"  
 11° Masnata/Ridella a 52"  
 12° Codognelli/Utenti a 53"  
 13° Perazio/Genova a 58"  
 14° Chiomio/Martino a 58"  
 15° Gianello/Sghedoni a 59"  
 16° Pescarin/Hyldon a 59"  
 17° Guasti/Orlando a 59"  
 18° Lier/Corthay a 1'01"  
 19° Biasuzzi/Bernasconi a 1'02"  
 20° Montaldo/Pozzi a 1'03"  
 21° Riva/Palmero a 1'05"  
 22° Pont/Rolando a 1'06"  
 23° Bertin/Sormano a 1'09"  
 24° Grandini/Ercole a 1'12"  
 25° Garin/Motroni a 1'13"  
 26° Vacchini/Veronesi a 1'15"  
 27° Bigo/Manzini a 1'15"  
 28° Andyson/Tomaselli a 1'18"  
 29° Bettanin/Noussan a 1'18"  
 30° Costenaro/Zuliani a 1'19"

## CAMPIONATO AUTOBIANCHI A 112 (70 HP)

- 1° Facetti/Rizzardi tempo 8'16"  
 2° Pelli/Cislighi 8'16"  
 3° Torchio/Omodei a 12"  
 4° Persico/Galvani a 14"  
 5° Dimroci/Perdoni a 14"  
 6° Ferraris/Gianci a 20"  
 7° Tollo/Zani a 26"  
 8° Bracco/Zanderighi a 41"  
 9° Tacchini/Gelpi a 1'08"  
 10° Falchetta/Bardelli a 1'21"  
 11° Tibiletti/Sangassani a 2'08"

## PS D 1

- 1° Munari/Perissinot tempo 16'04"  
 2° Bettega/Torghelle a 16"  
 3° Celezia/Frola a 21"  
 4° Uzzeni/Fogagnolo a 48"

- 5° Verini/Scabini a 50"
- 6° Cane/Viglione a 1'06"
- 7° Garin/Motroni a 1'06"
- 8° Codognelli/Utenti a 1'14"
- 9° Montaldo/Pozzi a 1'16"
- 10° Ponti/Rolando a 1'21"
- 11° Bertin/Sormano a 1'28"
- 12° Andyson/Tomaselli a 1'36"
- 13° Torresan/Basso a 1'48"
- 14° Zoso/Stradella a 1'51"
- 15° Perazio/Genova a 1'57"
- 16° Vacchini/Veronesi a 1'58"
- 17° Brambilla/Brambilla a 2'00"
- 18° Biasuzzi/Bernasconi a 2'00"
- 19° Riva/Palmero a 2'00"
- 20° Chiomio/Martino a 2'02"
- 21° Salvetti/Cavallero a 2'13"
- 22° Costenaro/Zullani a 2'14"
- 23° Leonetti/Pellegrino a 2'19"
- 24° Masnata/Ridella a 2'26"
- 25° Celestia/Botti a 2'26"
- 26° Concas/Fabbro a 2'32"
- 27° Scapin/Trevisan a 2'37"
- 28° Guasti/Orlando a 2'49"
- 29° Fusaro/Longo a 2'49"
- 30° Grandini/Ercole a 2'59"

## CAMPIONATO AUTOBIANCHI A 112 (70 HP)

- 1° Faccetti/Rizzardi tempo 19'20"
- 2° Pelli/Cislighi a 7"
- 3° Bracco/Zanderighi a 13"
- 4° Tolfo/Zani a 28"
- 5° Persico/Galvani a 29"
- 6° Falchetta/Bardelli a 48"
- 7° Ferraris/Cinaci a 1'08"
- 8° Torchio/Omodel a 1'28"
- 9° Tacchini/Gelpi a 2'14"
- 10° Tibiletti/Sangassani a 3'10"

## PS F 1

- 1° Gerbino/Cresto tempo 11'12"
- 2° Garin/Motroni a 28"
- 3° Zuccarello/Parisi a 42"
- 4° Verini/Scabini a 49"
- 5° Ponti/Rolando a 55"
- 6° Berruto/Pons a 57"
- 7° Belfiglio/Fulchieri a 1'01"
- 8° Munari/Perissinot a 1'10"
- 9° Bettega/Bettega a 1'10"
- 10° Cane/Viglione a 1'11"
- 11° Melano/Bertolusso a 1'11"
- 12° Zoso/Stradella a 1'41"
- 13° Guasti/Orlando a 1'42"
- 14° Fusaro/Longo a 1'47"
- 15° Uzzeni/Fogagnolo a 2'03"
- 16° Leonetti/Pellegrino a 2'15"
- 17° Riva/Palmero a 2'18"
- 18° Brambilla/Brambilla a 2'22"
- 19° Montaldo/Pozzi a 2'22"
- 20° Gianello/Sghedoni a 2'23"
- 21° Perazio/Genova a 2'25"
- 22° Chiomio/Martino a 2'26"
- 23° Gaiero/Ressia a 2'27"
- 24° Vacchini/Veronesi a 2'27"
- 25° Grandini/Ercole a 2'32"
- 26° Celestia/Botti a 2'51"
- 27° Codognelli/Utenti a 2'42"
- 28° Lier/Corthay a 2'43"
- 29° Alberti/Bionaz a 2'49"
- 30° Bettanin/Noussan a 2'51"

## CAMPIONATO AUTOBIANCHI

- 1° Ferraris/Cinaci tempo 12'41"
- 2° Persico/Galvani a 56"
- 3° Tolfo/Zani a 1'28"
- 4° Torchio/Omodel a 1'35"
- 5° Pelli/Cislighi a 1'36"
- 6° Dimroci/Perdoni a 1'43"
- 7° Falchetta/Bardelli a 2'11"
- 8° Bracco/Zanderighi a 2'33"
- 9° Tacchini/Gelpi a 3'11"
- 10° Tibiletti/Sangassani a 3'51"

## PS G 1

- 1° Munari/Perissinot tempo 9'59"
- 2° Bettega/Torghelle a 2"
- 3° Verini/Scabini a 6"
- 4° Cane/Viglione a 12"
- 5° Brambilla/Brambilla a 38"
- 6° Uzzeni/Fogagnolo a 50"
- 7° Biasuzzi/Bernasconi a 56"
- 8° Perazio/Genova a 1'04"
- 9° Masnata/Ridella a 1'05"
- 10° Zoso/Stradella a 1'08"
- 11° Grandini/Ercole a 1'10"
- 12° Vacchini/Veronesi a 1'11"
- 13° Garin/Motroni a 1'17"
- 14° Codognelli/Utenti a 1'18"
- 15° Torresan/Basso a 1'19"
- 16° Montaldo/Pozzi a 1'20"
- 17° Corradin/Zanrosso a 1'20"
- 18° Andyson/Tomaselli a 1'21"
- 19° Ponti/Rolando a 1'24"
- 20° Gianello/Sghedoni a 1'27"
- 21° Riva/Palmero a 1'30"
- 22° Bettanin/Noussan a 1'33"
- 23° Leonetti/Pellegrino a 1'40"
- 24° Zuccarello/Parisi a 1'40"
- 25° Guasti/Orlando a 1'42"

- 25° Bigo/Manzini a 1'42"
- 27° Celestia/Botti a 1'43"
- 27° Sozzi/Albanese a 1'43"
- 29° Chiomio/Martino a 1'45"
- 30° Rossi/Chenal a 1'48"

## AUTOBIANCHI

- 1° Persico/Galvani tempo 11'43"
- 2° Tolfo/Zani a 1"
- 3° Torchio/Omodel a 21"
- 4° Pelli/Cislighi a 26"
- 5° Dimroci/Perdoni a 28"
- 6° Falchetta/Bardelli a 33"
- 7° Ferraris/Cinaci a 57"
- 8° Tacchini/Gelpi a 1'23"
- 9° Bracco/Zanderighi a 1'29"
- 10° Tibiletti/Sangassani a 1'43"

## PS D 2

- 1° Munari/Perissinot tempo 15'56"
- 2° Bettega/Torghelle a 23"
- 3° Celestia/Frola a 27"
- 4° Cane/Viglione a 33"
- 5° Uzzeni/Fogagnolo a 1'06"
- 6° Codognelli/Utenti a 1'14"
- 7° Ponti/Rolando a 1'18"
- 8° Brambilla/Brambilla a 1'20"
- 9° Perazio/Genova a 1'21"
- 10° Garin/Motroni a 1'21"
- 11° Guasti/Orlando a 1'25"
- 12° Andyson/Tomaselli a 1'28"
- 13° Zoso/Stradella a 1'28"
- 14° Riva/Palmero a 1'47"
- 15° Zuccarello/Parisi a 1'48"
- 16° Vacchini/Veronesi a 1'50"
- 17° Biasuzzi/Bernasconi a 1'51"
- 18° Chiomio/Martino a 1'54"
- 19° Gerbino/Cresto a 2'12"
- 20° Masnata/Ridella a 2'12"
- 21° Fusaro/Longo a 2'26"
- 22° Bigo/Manzini a 2'28"



Zoso-Stradella

- 23° Gianello/Sghedoni a 2'29"
- 24° Leonetti/Pellegrino a 2'34"
- 25° Celestia/Botti a 2'37"
- 26° Montaldo/Pozzi a 2'41"
- 27° Scapin/Trevisan a 2'48"
- 28° Grandini/Ercole a 2'50"
- 29° Torresan/Basso a 2'53"
- 30° Bergamaschi/Mattei a 2'57"

## PS F 2

- 1° Ponti/Rolando tempo 12'06"
- 2° Verini/Scabini a 4"
- 3° Cane/Viglione a 8"
- 4° Bettega/Torghelle a 10"
- 5° Munari/Perissinot a 14"
- 6° Guasti/Orlando a 41"
- 7° Celestia/Frola a 42"
- 8° Zoso/Stradella a 45"
- 9° Uzzeni/Fogagnolo a 1'00"
- 10° Bettanin/Noussan a 1'12"
- 11° Bigo/Manzini a 1'13"
- 12° Grandini/Ercole a 1'14"
- 13° Leonetti/Pellegrino a 1'20"
- 14° Vacchini/Veronesi a 1'21"
- 15° Gianello/Sghedoni a 1'21"
- 16° Perazio/Genova a 1'25"
- 17° Riva/Palmero a 1'26"
- 18° Brambilla/Brambilla a 1'38"
- 19° Gerbino/Cresto a 1'37"
- 20° Salvetti/Cavallero a 1'44"
- 21° Alberti/Bionaz a 1'45"
- 22° Chiomio/Martino a 1'50"
- 23° Rossi/Chenal a 1'59"
- 24° Perazio/Genova a 2'00"
- 25° Biasuzzi/Bernasconi a 2'01"
- 26° Torresan/Basso a 2'01"
- 27° Corradin/Zanrosso a 2'01"
- 28° Sozzi/Albanese a 2'03"
- 29° Barel/Cetto a 2'06"
- 30° Andyson/Tomaselli a 2'09"
- 30° Zuccarello/Parisi a 2'09"

## PS H

- 1° Munari/Perissinot tempo 14'41"
- 2° Bettega/Torghelle a 14"
- 3° Cane/Viglione a 24"
- 4° Verini/Scabini a 33"
- 5° Celestia/Frola a 37"
- 6° Zoso/Stradella a 1'01"
- 7° Brambilla/Brambilla a 1'03"
- 8° Guasti/Orlando a 1'07"
- 9° Uzzeni/Fogagnolo a 1'15"
- 10° Perazio/Genova a 1'20"
- 11° Garin/Motroni a 1'30"
- 12° Biasuzzi/Bernasconi a 1'32"
- 13° Leonetti/Pellegrino a 1'34"
- 14° Ponti/Rolando a 1'39"
- 15° Corradin/Zanrosso a 1'40"
- 16° Gerbino/Cresto a 1'45"
- 17° Bettanin/Noussan a 1'45"
- 18° Grandini/Ercole a 1'46"
- 19° Riva/Palmero a 1'47"
- 20° Bigo/Manzini a 1'58"
- 21° Salvetti/Cavallero a 2'01"
- 22° Leonetti/Pellegrino a 2'02"
- 23° Masnata/Ridella a 2'02"
- 24° Rossi/Chenal a 2'04"
- 25° Zuccarello/Parisi a 2'07"
- 26° Sozzi/Albanese a 2'09"
- 27° Gianello/Sghedoni a 2'09"
- 28° Concas/Fabbro a 2'10"
- 29° Torresan/Basso a 2'12"
- 30° Chiomio/Martino a 2'13"

## PS D 3

- 1° Bettega/Torghelle tempo 16'02"
- 2° Munari/Perissinot a 4"
- 3° Celestia/Frola a 18"
- 4° Cane/Viglione a 25"
- 5° Verini/Scabini a 54"
- 6° Uzzeni/Fogagnolo a 59"
- 7° Ponti/Rolando a 59"
- 8° Brambilla/Brambilla a 1'05"
- 9° Guasti/Orlando a 1'08"
- 10° Garin/Motroni a 1'15"

- 22° Rossi/Chenal a 1'41"
- 23° Celestia/Sghedoni a 1'43"
- 24° Gianello/Botti a 1'44"
- 25° Sozzi/Albanese a 1'51"
- 26° Scapin/Trevisan a 1'53"
- 27° Bettanin/Noussan a 1'54"
- 28° Torresan/Basso a 1'55"
- 29° Salvetti/Cavallero a 1'55"
- 30° Belfiglio/Fulchieri a 2'00"

## PS I

- 1° Munari/Perissinot tempo 7'14"
- 2° Bettega/Torghelle a 11"
- 3° Cane/Viglione a 19"
- 4° Verini/Scabini a 33"
- 5° Zoso/Stradella a 34"
- 6° Uzzeni/Fogagnolo a 40"
- 7° Gerbino/Cresto a 41"
- 8° Brambilla/Brambilla a 50"
- 9° Garin/Motroni a 50"
- 10° Riva/Palmero a 51"
- 11° Perazio/Genova a 51"
- 12° Leonetti/Pellegrino a 52"
- 13° Celestia/Frola a 53"
- 14° Guasti/Orlando a 54"
- 15° Corradin/Zanrosso a 56"
- 16° Salvetti/Cavallero a 56"
- 17° Chiomio/Martino a 58"
- 18° Celestia/Botti a 1'03"
- 19° Masnata/Ridella a 1'06"
- 20° Concas/Fabbro a 1'08"
- 21° Gianello/Sghedoni a 1'07"
- 22° Ponti/Rolando a 1'09"
- 23° Biasuzzi/Bernasconi a 1'10"
- 24° Bigo/Manzini a 1'11"
- 25° Rossi/Chenal a 1'18"
- 26° Melano/Bertolusso a 1'18"
- 27° Andyson/Tomaselli a 1'20"
- 28° Berruto/Pons a 1'21"
- 29° Torresan/Basso a 1'22"
- 30° Coria/Pancotti a 1'31"

## PS L

- 1° Munari/Perissinot tempo 10'16"
- 2° Bettega/Torghelle a 6"
- 3° Brambilla/Brambilla a 16"
- 4° Zoso/Stradella a 21"
- 5° Cane/Viglione a 22"
- 6° Verini/Scabini a 28"
- 7° Garin/Motroni a 51"
- 8° Corradin/Zanrosso a 54"
- 9° Perazio/Genova a 54"
- 10° Riva/Palmero a 1'00"
- 11° Gerbino/Cresto a 1'02"
- 12° Chiomio/Martino a 1'10"
- 13° Guasti/Orlando a 1'14"
- 14° Celestia/Frola a 1'14"
- 15° Uzzeni/Fogagnolo a 1'17"
- 16° Vigo/Manzini a 1'17"
- 17° Gianello/Sghedoni a 1'21"
- 18° Biasuzzi/Bernasconi a 1'24"
- 19° Ponti/Rolando a 1'31"
- 20° Berruto/Pons a 1'31"
- 21° Celestia/Botti a 1'31"
- 22° Salvetti/Cavallero a 1'32"
- 23° Leonetti/Pellegrino a 1'36"
- 24° Andyson/Tomaselli a 1'36"
- 25° Melano/Bertolusso a 1'39"
- 26° Davisod/Cannatà a 1'46"
- 27° Scapin/Trevisan a 1'50"
- 28° Rossi/Chenal a 1'51"
- 29° Belfiglio/Fulchieri a 1'55"
- 30° Sozzi/Albanese a 1'56"

## PS M

- 1° Brambilla/Brambilla tempo 5'00"
- 2° Munari/Perissinot a 5"
- 3° Uzzeni/Fogagnolo a 12"
- 4° Cane/Viglione a 14"
- 5° Celestia/Frola a 17"
- 6° Chiomio/Martino a 17"
- 7° Guasti/Orlando a 19"
- 8° Bettega/Torghelle a 20"
- 9° Zoso/Stradella a 20"
- 10° Garin/Motroni a 22"
- 11° Zanello/Sghedoni a 28"
- 12° Riva/Palmero a 29"
- 13° Perazio/Genova a 31"
- 14° Gerbino/Cresto a 34"
- 15° Verini/Scabini a 36"
- 16° Leonetti/Pellegrino a 38"
- 17° Corradin/Zanrosso a 38"
- 18° Salvetti/Cavallero a 39"
- 19° Berruto/Pons a 49"
- 20° Ponti/Rolando a 49"
- 21° Bigo/Manzini a 50"
- 22° Rossi/Chenal a 50"
- 23° Biasuzzi/Bernasconi a 51"
- 24° Melano/Bertolusso a 51"
- 25° Davisod/Cannatà a 57"
- 26° Scapin/Trevisan a 59"
- 27° Coria/Pancotti a 59"
- 28° Ester/Rudaz a 1'00"
- 29° Andyson/Tomaselli a 1'02"
- 30° Celestia/Botti a 1'02"

## AUTOBIANCHI

- 1° n° 100 - Persico/Galvani Scuderia Torrazzo tempo 1h 10'30"
- 2° Tolfo/Zani Scuderia città di Schio a 4"
- 3° Pelli/Cislighi Scuderia Jolly Club a 10"
- 4° Dimroci/Perdoni Scuderia Piacenza Corse a 55"
- 5° Torchio/Omodel Scuderia Torrazzo a 1'57"
- 6° Bracco/Zanderighi A. C. Torino a 6'00"
- 7° Tacchini/Gelpi Scuderia B. G. Corse a 5'46"
- 8° Falchetta/Bardelli a 9'47"
- 9° Tibiletti/Sangassani A. C. Varese a 11'15"

**DOVEVA ESSERE UN ANNO  
SENZA ENTUSIASMI: INVECE  
È CAPITATO DI TUTTO,  
ANCHE UN MULTI THRILLING  
FINALE, LA VITTORIA DI  
MUNARI E L'ESORDIO DEI  
BABIES A-112**

# AOSTA esalta il rally-boom



Vanni Fusaro (sopra) e Attilio Bettega (a fianco) hanno chiuso in bellezza la stagione A 112...

...per il '78 è pronto un esame severo. Fusaro avrà una 131-Jolly, Bettega una Stratos-Grifone

**C**HIUSA definitivamente la stagione agonistica con il rally della Val d'Aosta, è tempo di bilanci e di premiazioni. Il 1977 è stato certamente uno degli anni rallysticamente più movimentati, molto di più di quanto si potesse prevedere, e di certo resterà a lungo nella memoria.

Si era incominciato all'insegna delle polemiche: il programma mondiale Fiat annunciato alla natalizia premiazione '76, prevedeva, con i nuovi sponsor Cinzia e Olio fiat, una spietata caccia al titolo mondiale marche. Una caccia che non lasciava spazio a nessuno, nemmeno alla Lancia cui veniva proposta una annata a mezzo servizio che si è conclusa con una « indispensabile », « inevitabile », ovvia », unificazione.

## UNITI CONTRO LA CSAI

Ma le polemiche investivano anche i piloti privati, finalmente uniti contro una CSAI che imponeva loro obblighi a catena con una faciloneria perlomeno indegna (nonostante la sotto-commissione rallies, allora, paresse dalla parte di chi correva) ed alla fine un compromesso ed un rinvio significarono, se non altro, che i piloti erano perlomeno riusciti a farsi ascoltare. Poi il via alle gare: un vero boom di partecipazioni indipendentemente che si corressero rallies nazionali o internazionali (per non dire della regolarità).

La Lancia lanciava il primo Trofeo A 112 che si rivelava subito un successo straordinario. A

fianco dei piloti appena appena più noti, che si sono cimentati, spuntavano nomi nuovi in esaltante progressione. Alla fine tutti i nodi venivano al pettine e la classifica era meno bugiarda di quanto potesse apparire. Il trio di testa non si discute con Bettega, Fusaro e Turetta veramente formidabili e già pronti per il « salto di qualità » che per i primi due è arrivato proprio in chiusura ad Aosta, ed in maniera sorprendente solo per chi non

aveva voluto capire niente prima. Nessuna partecipazione ufficiale doveva esserci nel campionato dei rallies internazionali, poi, anche dietro pressione degli organizzatori che hanno necessità di qualche nome per tirare in barca i remi tra le difficoltà economiche in cui navigano, Pregliasco, Verini e Carello hanno movimentato la situazione e, già molto prima del dovuto, Pregliasco e Reisol vincevano un titolo tricolore premiato con un... appie-

damento, forse inevitabile, ma di certo abbastanza shock.

Con loro si trovava libero da impegni anche l'ex campione europeo Lele Pinto, un pilota sino a qualche tempo fa ricercatissimo da tutti ed ancora in grado di avere un piede tanto pesante da schiacciare la concorrenza. Eppure per lui, come per Pregliasco, nel nuovo stile utilitaristico del superGruppo, non si è trovato il tempo di un annuncio ufficiale e pubblico con il minimo ringraziamento almeno per tutto quello che in questi anni i due hanno dato (ed hanno dato tanto, in vittorie, titoli, e sacrifici personali).

Piloti A 112 a parte, non è stato l'anno delle grandi rivelazioni. Dario Cerrato, medaglia d'oro di AUTOSPRINT, pur non vincendo il Gr. 1, difeso da un ostinato e sempre brillante « Lucky », si è guadagnato il passaggio ufficiale alla Opel per il '78, mentre « Lucky », rivelazione '76, probabilmente non resterà più con le vetture di Conrero anche se nessuno riesce a capirne la vera ragione.

## NONOSTANTE GLI ATTRITI

A suon di assoluti, due, e di un titolo tricolore bis nel turismo preparato, Federico Ormezzano resterà prima guida delle berline tedesche. E' un fatto significativo perché la sua annata era nata in modo piuttosto critico per certi evidenti attriti con i gestori del potere GM, ma è anche una dimostrazione che se uno riesce

**Carlo Cavicchi**

**CONTINUA A PAGINA 52**

## Classifica finale Trofeo A-112

	Ciocco	Sicilia	Elba	Abruzzo	San Giacomo	4 Regioni	Campagna	Piacenza	Romagna	S. Martino	Liburna	S. Remo	100.000	Trebacchi	Aosta	Tot. gener.	Tot. utile	
Bettega	—	60	40	—	60	80	—	60	45	—	32	—	80	—	—	—	457	457
Fusaro	40	—	—	—	—	16	—	45	60	20	80	—	—	—	—	—	261	261
Turetta - Festa	—	12	(4)	20	24	60	—	36	(4)	24	30	48	—	—	—	—	262	254
Comelli - Laiolo	—	18	—	—	36	40	—	30	30	—	48	20	—	—	—	—	222	222
Gasole	—	—	24	—	—	32	—	36	—	12	—	40	60	—	—	—	204	204
Tabaton	—	45	80	—	—	—	—	—	—	—	—	16	—	—	—	—	141	141
Pelganta-Fornari	—	36	60	—	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	141	141
Guizzardi-Cianci	—	9	48	15	—	—	—	18	—	—	—	—	—	—	—	—	90	90
Mirri-Mazzanti	—	—	—	—	—	—	24	—	—	60	4	—	—	—	—	—	88	88
Pelli	—	—	—	—	—	8	—	24	—	—	12	16	15	12	—	—	87	87
Da Schio	—	—	8	—	—	—	18	—	—	16	—	40	—	—	—	—	82	82
Dimroci-Perdomi	—	—	—	—	—	—	—	3	6	40	—	8	—	10	—	—	67	67
Torchio	24	—	—	2	—	—	15	—	—	—	2	4	10	8	—	—	65	65
Baldan-Sabbion	—	—	—	—	—	48	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—	58	58
Opizzi-Ledda	—	24	—	30	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	58	58

57 punti Facetti-Rizzardi; 55 Gianmarini-Bertola; 38 « Camaleone » Rogano; 37 Orlandini; 36 Baj-Macario-Gavazzi e Perona-Vercellino; 34 Torriani; 32 Riganti-Vitali; 30 Venturelli; 29 Pergico-Galvani; 24 Rabino-Neri; 22 Sioli; 20 Capone-Di Noto e Boni-Barbini; 18 Barboni-Gagliardi; 17 Podio-Canova; 16 Battignani-Bruni; Tolfo-Zami e « Maikol » Salvatori; 12 Marianelli-Fiori; Ferraris-Niccodemi; Decio-Frattini e Tacchini; 11 Falcetta-Bardelli; 10 Boletti-Peverada; 9 Poluzzi-Manerg; 8 Bendini-Bendini; 6 Bracco-Zanderighi; Panbianchi-Migliorini e Simontacchi-Perissinotto; 4 Rogano-Consonni; Cola-Poggio e Agostoni-Sesana; 3 De Cesari-Trombi; Perazzi-Costa; Corredig-Corredig; Rebuli-Mantese e Baresi-Meli; 2 Merluzzi-Corrao e Riccomini-Riccomini; 1 Bonino-Berlinger.